

Sanità. L'annuale rapporto coordinato dall'Università Cattolica di Roma rileva l'ulteriore aumento dell'aspettativa di vita e dei centenari. Ma crescono le malattie croniche. E gli italiani continuano ad allontanarsi dallo stile di vita salutare e dai controlli

Italiani sedentari e sovrappeso ma avanza l'esercito dei longevi

MICHELE BOCCI

Gli italiani vivono più a lungo ma l'invecchiamento della popolazione e la scarsa prevenzione rischiano di riempire il nostro Paese di malattie croniche. Da una parte il nostro tempo si allunga, dall'altra c'è il rischio di campagne di più soffrendo di malattie importanti. Il rapporto Osservasalute dell'Osservatorio sulla salute nelle regioni italiane con sede all'università Cattolica di Roma, conferma le tendenze più preoccupanti degli ultimi anni in fatto di sanità. Il nostro è un Paese dove non si fa abbastanza attività fisica, si ingrassa, per certi tumori si fa poca prevenzione e si prendono troppi farmaci, in particolare antidepressivi.

Come ormai risaputo, in Italia si vive di più e nel giro di 10 anni, dal 2002 al 2012 la speranza di vita per gli uomini è passata da 77,2 a 79,6 anni e per le donne da 83 a 84,4 anni (e i centenari nel 2013 erano 16mila contro i 6mila di dieci anni prima). Anche la mortalità infantile è diminuita ma maggiormente al Nord rispetto al Sud. Vivere di più vuol dire anche vedere crescere l'incidenza di malattie croniche, come quelle respiratorie o cardiologiche, il diabete, i problemi muscolo scheletrici. Si stima che le persone che soffriranno di questi problemi nel 2024 saranno il 20% della popolazione contro l'attuale 15%. Sul fronte dei tumori, il grande problema di questi anni è l'aumento dell'incidenza di quello al polmone tra le donne (+17,7% tra il 2003 e il 2013). E questo giocoforza ha a che fare con il vizio del fumo. Per gli uomini vanno male i dati che riguardano il tumore al colon retto (+6,5%). «A fare le spese di questo peggioramento del qua-

Tumori, confermato trend in crescita, più marcato nelle regioni meridionali

dro epidemiologico - scrivono dall'Osservatorio - è soprattutto il Sud, dove gli aumenti sono più marcati». La proposta è quella di aumentare gli investimenti nel campo della prevenzione. Che questo tipo di attività funzioni lo dimostrano i dati del tumore alla cervice uterina, entrato ormai da tempo nelle attività di screening e sceso per incidenza del 33% in dieci anni.

Nel rapporto si prendono in considerazione anche gli stili di vita, in particolare legati all'alimentazione e all'attività fisica. Vengono considerati «pessimi» perché aumenta la sedentarietà e cresce il numero delle persone sovrappeso e obese, arrivate ad essere il 45,8% della popolazione. Riguardo ai farmaci, si segnala un aumento continuo del consumo degli antidepressivi.

Il documento è stato realizzato con il contributo di 195 esperti di sanità pubblica che lavorano nelle università e negli enti nazionali o locali che si occupano di sanità. Nel rapporto si danno anche giudizi di qualità sulle regioni. Il Piemonte ad esempio è quella dove le donne muoiono meno per malattie cardiache ma di più per cause violente. La Lombardia ha dati ottimi per il diabete, ma non per la vaccinazione contro l'influenza. Il Veneto ha la quota più bassa di ricoveri ma i tempi di degenza maggiori. L'Emilia la migliore assistenza domiciliare ma i dati peggiori per il tumore al colon tra gli uomini. In Toscana i ricoveri sono più brevi ma ci sono troppi fumatori.

LE REGIONI: I RECORD

VALLE D'AOSTA
Migliore gestione delle fratture del collo del femore. Il tasso di suicidi è il più alto

PIEMONTE
Donne: La mortalità cardiaca più bassa, la più alta per cause violente

TRENTO
I fumatori sono i più moderati. Scarso uso del web per comunicare con i pazienti

BOLZANO
Ci sono più sportivi. Maggiore incidenza di malattie cerebrovascolari

F. VENEZIA GIULIA
Ha meno parti cesari. Maggiore incidenza di tumore del colon-retto tra gli uomini

LOMBARDIA
Ottima gestione del diabete. Minore copertura vaccinale antinfluenzale

MARCHE
Meno incidenti domestici. Record di ricoveri per Alzheimer e Parkinson

ABRUZZO
Maggior avanzo della spesa sanitaria pro capite. Il più alto tasso di ricoveri evitabili in gastroenterologia

PUGLIA
Maschi: meno casi di tumore del colon, più casi di malattie cardiache

LIGURIA
Regione con il cuore più sano. Maggior consumo di alcol tra le donne

TOSCANA
Ricoveri tra i più brevi. Minor numero di non fumatori

LAZIO
Minor numero di giovani consumatori di alcol. Record di fumatori

MOLISE
Il tasso più alto di posti letto per day hospital. La degenza pre-chirurgica è la più lunga

CAMPANIA
Minor numero di suicidi. Presenza di malattie cardiache tra gli uomini più alta

CALABRIA
Regione con più non fumatori. Minor numero di posti letto nelle strutture sanitarie

SARDEGNA
Maggior numero di pediatri. Più alta mortalità per tumori tra i maschi

SICILIA
La mortalità più bassa per tumore del colon tra le donne. La mortalità infantile è la più elevata

BASILICATA
Il miglior servizio di guardia medica. La regione con più obesi

FONTE: OSSERVASALUTE 2014

IL FUTURO. Più prevenzione per evitare il default

WALTER RICCIARDI*

ALL'ORIZZONTE si profila l'arrivo di una tempesta perfetta nel settore della sanità, i cui risvolti in termini sociali, economici e politici potrebbero essere devastanti. Invecchiamento, aumento delle patologie, dei bisogni, della domanda e la contemporanea diminuzione delle risorse umane e finanziarie. Alcuni di questi fenomeni, che singolarmente potrebbero non destare for-

te preoccupazioni, se dovessero sommarsi ed interagire tra di loro provocherebbero effetti catastrofici. Ogni tempesta è sempre preceduta da segnali deboli, spesso impercettibili. È compito degli esperti riuscire a individuarli con anticipo e cercare di evitare danni irreparabili. In Europa, di più in Italia, la sostenibilità dei sistemi sanitari è a rischio per l'effetto combinato di invecchiamento della popolazione (37% degli europei avrà più di 60 anni entro il 2050 e Italia e Germania sono i Paesi più vecchi del mondo), e fenomeni sopra detti. I sistemi sanitari, pensati per le patologie acute, non possono far fronte a queste sfide se non attraverso una profonda trasformazione, possibile solo con una forte azione comune di cittadini, professionisti, manager, politici, industria. Passaggi fondamentali sono, ad esempio, dalle cure per le patologie acute a quelle per malattie croniche, dal-

le prestazioni fornite solo negli ospedali a cure integrate erogate attraverso tutti i livelli del sistema sanitario. Con l'European Steering Group on Sustainable Health Care abbiamo provato a dimostrare che la sostenibilità è possibile ed abbiamo raccolto evidenze in oltre 30 progetti pilota realizzati in 24 paesi. Nel Libro Bianco, che abbiamo presentato il 19 marzo a Bruxelles, abbiamo formulato 18 raccomandazioni rivolte alle istituzioni, sia europee che nazionali, e che riguardano 3 azioni principali: investire in prevenzione e intervento precoce, accrescere la consapevolezza e la responsabilizzazione dei cittadini, riorganizzare l'erogazione dell'assistenza sanitaria. Non sarà un cammino facile, né veloce, ma è assolutamente necessario cominciarlo subito.

*Prof. Igiene, Univ. Cattolica, Roma; Relatore White Paper europeo, membro della European Public Health Association

FLASH

Autismo

Giovedì 2 Aprile la giornata mondiale dedicata all'autismo voluta dalle Nazioni Unite. Intanto il relativo disegno di legge nazionale prosegue il suo percorso legislativo

Ricerca

Fino al 24 aprile medici e ricercatori possono concorrere al Discovery Fast Track Challenge 2015. I selezionati avranno a disposizione le strutture di ricerca Gsk per sperimentare le cure che stanno studiando. Il bando su www.gsk.com/discoveryfasttrack

Leucemie

Avviato il "Progetto Sostegno", campagna di informazione AIL (Associazione Italiana Leucemie) sostenuta da Takeda. Scopo, agevolare il dialogo tra medici e pazienti con iniziative e riunioni con i più importanti specialisti italiani per affrontare al meglio i percorsi terapeutici. Info: www.ail.it

Amiotrofia

Con un contributo di almeno 10 euro, si comprano colombe e uova di cioccolata pregiati per sostenere l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (Aisla). Info: www.aisla.it

Psoriasi

Al 73° convegno annuale dell'American Academy of Dermatology (AAD) a San Francisco, i risultati dello studio "Clear" sulla psoriasi. I dati dimostrano che secukinumab induce la risoluzione completa o quasi delle manifestazioni cutanee nei pazienti affetti da psoriasi.